

Il mercato del lavoro. L'incidenza dei lavoratori in somministrazione a tempo indeterminato ha raggiunto la quota del 5,5%

Le Agenzie intravedono la ripresa

Nel primo trimestre gli occupati interinali su base mensile sono cresciuti del 15,5%

LE POSIZIONI/1

Ramazza (**Obiettivo Lavoro**):
«Prosegue il trend del 2014»
Contardi (PageGroup):
«Siamo il canale migliore per trovare lavoro»

■ Fiutano l'aria, anticipano i tempi, sono vere sentinelle. È la caratteristica del business delle agenzie per il lavoro; il fatturato scivola giù, vuol dire che i tempi saranno amari; al contrario cresce, vuol dire che la ripresa forse è già portata di mano. Ecco allora che si può ben sperare, visto i dati appena messi a fuoco da **Assolavoro LAB**: nel primo trimestre del 2015 il numero medio di occupati interinali su base mensile ha fatto registrare un aumento del 15,5% rispetto al 2014. Mentre i lavoratori occupati su base mensile, sempre nello stesso periodo, sono stati mediamente 324.300. Questo vuol dire che il rapporto fra occupazione in somministrazione e occupazione totale è passato all'1,46% contro il precedente 1,21%. Nei primi due mesi del 2015 l'incidenza dei lavoratori in somministrazione a tempo indeterminato ha raggiunto il 5,5% (era 4,9% nel 2014 e l'1% nel 2008). «C'è una crescita consistente che già si intravedeva nell'ultimo trimestre 2014, ma che ora appare robusta e continua», spiega Alessandro Ramazza di **Obiettivo Lavoro** che chiarisce come i settori più coinvolti siano quelli «manifatturieri, in particolare le imprese orientate all'esportazione».

«Questo è indubbiamente - aggiunge **Francesca Contardi** managing director Milano PageGroup - un primo segnale di ripresa del mercato del lavoro e dell'economia in generale. Un aumento di fiducia che si concretizza anche in un aumento del monte retributivo medio: dalla nostra analisi, infatti, emerge un incremento del 18,6% su base mensile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In uno scenario simile, dunque, le agenzie per il lavoro si dimostrano uno dei canali migliori, più efficaci e

LE POSIZIONI/2

Mattina (Quanta Spa):
«Abbiamo costruito l'embrione della flexsecurity»
Amoroso (**Generazione Vincente**): «Offriamo tutele»

soprattutto più garantiti per trovare lavoro».

Un risultato possibile anche grazie «agli effetti - prosegue Ramazza - del Jobsact e alla decontribuzione prevista nella legge di stabilità».

Di orientamento in parte diverso **Giuseppe Garesio**, ad di **Synergie Italia**. Secondo il quale «l'aumento degli occupati interinali (il 15% rispetto al primo trimestre di un anno fa) era una tendenza già presente in modo evidente negli ultimi mesi 2014. Quindi il Job acts non c'entra. Invece, i provvedimenti del governo, soprattutto la legge di stabilità che ha dato il via alla decontribuzione, hanno sicuramente dato una spinta all'incremento dei tempi indeterminati, che rappresentano una quota ormai significativa sul totale. Anche se non va enfatizzata eccessivamente, visto che la caratteristica di base della via italiana alla somministrazione rimarrà il contratto a tempo determinato. È interessante comunque - prosegue - che il settore stia recuperando terreno, nonostante la legislazione italiana in materia nasca come una delle più restrittive in Europa».

Al di là dei numeri, il dato centrale è il fatto che le Agenzie per il lavoro - dice Enzo Mattina, vice Presidente Quanta Spa e delegato **Assolavoro** per le relazioni sindacali - da un anno hanno ripreso a essere uno dei vettori principali di accesso al lavoro in una situazione ancora fortemente critica dei trend occupazionali. Avrebbero potuto fare ben di più, se fosse stato alleggerita con maggior determinazione la complessità burocratica del nostro Paese e non permanesse un'ostilità culturale nei confronti degli operatori privati del mercato del lavoro». Nonostante tutto, tuttavia «le



Agenzie hanno saputo costruire nel tempo un sistema di qualificazione, tramite l'impegno formativo dell'ente bilaterale Formatemp, e di ampliamento delle tutele, tramite le politiche di sostegno dell'altro ente Ebitemp, instaurando rapporti sindacali di tipo collaborativo. Si è costruito, in sostanza, un embrione di flexsecurity, che non fa ricorso agli aiuti pubblici e che ha dimostrato la sua efficacia nei lunghi anni di crescita zero o di debole crescita economica».

Resta comunque «il fatto - commenta Patrizia Fulgoni - presidente di Life Spa Agenzia per il lavoro - che l'azione del Governo, di agevolare le assunzioni a tempo indeterminato alleggerendo sensibilmente il costo del lavoro, ha, sicuramente, aiutato

l'occupazione. È pur vero che non sarebbe uno strumento sufficiente per far partire l'economia se non ci fossero, comunque, segnali positivi di ripresa».

Entra nel dettaglio Michele Amoroso di **Generazione Vincente**: «Con lo staff leasing - dice - alla luce del Job Acts, il lavoratore somministrato è più tutelato del lavoratore ordinario. È evidente che una volta caduto l'articolo 18 viene meno il pomo della discordia. E così il lavoro a tempo indeterminato tramite agenzia diviene addirittura più tutelante per i lavoratori rispetto all'assunzione diretta presso l'azienda utilizzatrice. Si spiega così il boom delle assunzioni a tempo indeterminato tramite agenzia a partire dall'entrata in vigore della Legge. Dal punto di vista

del lavoratore le garanzie raddoppiano se non triplicano. La presenza dell'Agenzia al fianco dell'impresa utilizzatrice garantisce ulteriormente il credito del lavoratore. In caso di perdita del lavoro, ci sono le tutele delle procedure di ricollocazione "automatiche" previste dal ccnl di settore (art. 25). C'è un forte impegno alla formazione dei lavoratori al fine di garantirne la massima occupabilità grazie ai fondi Formatemp. Vi è poi un sostanzioso welfare di settore, tutto finanziato dalla bilateralità, che offre ulteriore tutela sanitaria, contributi economici per gli asili nido e strumenti di sostegno alla maternità, oltre l'accesso a credito agevolato senza interessi per prestiti personali fino a 10 mila euro».

S.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLUSTRAZIONE DI LORENZO DONATI

